



EDUCANDATO STATALE COLLEGIO UCCELLIS

Via Giovanni da Udine, 20 - UDINE

Tel. 0432501833/0432509226 Fax. 0432 507202 mail: info@uccellis.ud.it

Sito : www.uccellis.ud.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Scuola secondaria di primo grado

Anno scolastico 2018/19

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Finalità generali del processo formativo

Indicazioni per il curriculum e Traguardi formativi

Metodologie didattiche

Strategie per il successo formativo e per la prevenzione della dispersione scolastica

Verifica e valutazione

Ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato Conclusivo del primo ciclo

Quadro orario, attività laboratoriali e personale docente assegnato alle classi

Laboratori e progetti didattici

Certificato delle competenze

Finalità generali del processo formativo

Le “Nuove Indicazioni per il Curricolo per il primo Ciclo di istruzione” (2012) e il documento ministeriale “Indicazioni nazionali e Nuovi scenari” del 22 febbraio 2018, che pone al centro i temi della cittadinanza attiva e della sostenibilità già presenti nelle Indicazioni del 2012, delineano il profilo delle competenze dello studente in uscita dal primo ciclo di istruzione:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell’incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l’attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Il curricolo scolastico è il documento che descrive e struttura il percorso formativo, educativo e didattico promosso dalla scuola per garantire il successo formativo e il raggiungimento delle competenze indicate nel profilo.

Per la nostra scuola secondaria di I grado il curricolo è impostato attorno alle otto competenze chiave europee e ai correlati saperi essenziali delle discipline (nuclei fondanti), significativi e irrinunciabili nella formazione degli alunni, didatticamente utilizzati per costruire percorsi adeguati alle esigenze educative e cognitive dei singoli allievi.

La nostra scuola, infatti, ha deciso - entro l'autonomia - di costruire un curriculum strutturato secondo le otto competenze chiave europee evidenziandone le corrispondenze e le analogie con il profilo in uscita dello studente dopo il primo ciclo di istruzione, coerentemente con il certificato ministeriale delle competenze strutturato secondo le suddette competenze individuate dal Consiglio dell'Unione Europea nella recente Raccomandazione del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Le singole discipline sono considerate sia nella loro specificità, sia come strumenti culturali legati ad una interdisciplinarietà didattica e formativa che faciliti l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze.

Viene così sottolineata l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni a una visione unitaria della conoscenza.

Il curriculum serve, dunque, a strutturare e definire la **scuola delle competenze**, dove le conoscenze si possano scoprire attraverso un contesto d'uso, basandosi su una trasmissione non cristallizzata dei saperi, ma sulla modalità del loro utilizzo in un contesto reale e operativo.

Gli **obiettivi educativi generali** che la scuola propone sono posti nell'ottica di una **cittadinanza attiva** e di un **nuovo umanesimo** in sempre più stretta unità con la cultura scientifica:

- prevedere i bisogni formativi degli alunni, considerando da un lato quelli indotti dal tessuto sociale e relazionale in cui gli alunni vivono e dall'altro i bisogni propri della persona sotto il profilo psicologico (l'essere conosciuto e riconosciuto, valorizzato e sostenuto);
- formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, promuovendo percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti;
- fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole ed aperta;
- valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente;
- garantire il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione alle varie forme di diversità, disabilità o svantaggio;
- porre lo studente al centro dell'azione educativa;
- ridurre la frammentazione delle discipline e integrarle in nuovi quadri d'insieme;
- garantire l'unitarietà dell'azione educativa (famiglia, territorio, continuità fra diversi ordini di scuola);
- fornire le strategie per un'educazione permanente (imparare ad apprendere, imparare ad essere);
- promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi;
- proporre un'educazione che spinga l'alunno a far scelte autonome e propositive;
- promuovere la relazione con gli altri (con adulti e fra pari) in un contesto di convivialità intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi;
- educare alla cittadinanza unitaria e plurale, tra microcosmo personale e macrocosmo dell'umanità;
- sostenere una nuova alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologie nella nascita di un nuovo umanesimo.

La scuola secondaria di primo grado, quindi, si propone di essere:

- scuola dell'educazione integrale della persona;
- scuola che colloca nel mondo;
- scuola orientativa;
- scuola dell'identità;
- scuola della motivazione e del significato;
- scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi;
- scuola della relazione educativa.

Particolare rilevanza assumono dunque i seguenti traguardi formativi trasversali che trovano corrispondenza anche in alcune delle competenze di cittadinanza europee:

- acquisire comportamenti rispettosi delle persone e dell'ambiente;
- comprendere e interiorizzare le norme di convivenza civile;
- dimostrare capacità di cooperazione e solidarietà nei confronti degli altri;
- saper partecipare alla vita della comunità, della classe e della scuola;
- acquisire un sufficiente grado di autostima;
- acquisire la conoscenza di sé e delle proprie capacità per la scelta alla fine del triennio.

Oltre agli ulteriori traguardi trasversali e interdisciplinari:

- acquisire un metodo di lavoro efficace, ordinato e autonomo;
- incrementare le abilità linguistiche, comunicative, espressive e creative;
- sviluppare le capacità logiche;
- acquisire i concetti guida per la comprensione della realtà (spazio, tempo, causalità, quantità, qualità, relazione, funzione, informazione);
- potenziare le capacità di osservazione e di descrizione utilizzando anche i linguaggi non verbali;
- saper utilizzare abilità e conoscenze in situazioni diverse (competenza);
- sviluppare il senso critico.

La scuola secondaria di primo grado si propone inoltre di:

- migliorare la qualità e il livello delle prestazioni scolastiche degli allievi utilizzando in maniera razionale ma flessibile spazi, tempi e risorse, per offrire adeguate risposte culturali ed educative alle necessità individuali e del gruppo;
- guidare progressivamente gli allievi al conseguimento di un efficace metodo di studio e di sempre maggiori autonomie operative;
- sollecitare le capacità critiche di ciascuno e l'interiorizzazione dei valori fondamentali della società civile;
- guidare alla conoscenza di sé, delle proprie potenzialità ed interessi, anche in collaborazione con psicologi ed esperti dell'apprendimento;
- potenziare le abilità di base degli allievi in ambito sia curricolare sia extra curricolare;
- attuare interventi individualizzati di recupero, consolidamento e potenziamento per fasce di livello;
- valorizzare e supportare le esperienze individuali e familiari degli allievi;

Le attività didattiche e formative sono caratterizzate da un'ottica di continuità e raccordo con la scuola primaria e la scuola secondaria di secondo grado.

Particolare attenzione sarà rivolta all'individuazione delle difficoltà incontrate dagli allievi nel processo di apprendimento e di maturazione per garantire loro la realizzazione di un graduale successo formativo, anche alla luce dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

La presenza di alunni stranieri anche nella scuola secondaria di primo grado testimonia la vocazione all'*interculturalità* di questa Istituzione scolastica: per essi sono previste diverse tipologie di intervento destinate, oltre che all'integrazione scolastica, anche al loro inserimento nel nuovo contesto socio-culturale, nel rispetto costante della realtà di provenienza di ciascuno. A tal fine vengono predisposti specifici progetti di supporto per l'apprendimento dell'Italiano come Lingua 2, affidati sia a docenti interni sia ad esperti esterni alla scuola.

Indicazioni per il curricolo e Traguardi formativi

Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo attualmente in vigore sono indicate le competenze (capacità reale ed effettiva di sfruttare il bagaglio delle conoscenze acquisite in un contesto quotidiano) da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, alla fine della classe V della scuola primaria e della classe III della scuola secondaria di primo grado.

Tali competenze vengono declinate come Traguardi di competenza.

I docenti organizzano il proprio lavoro didattico, teso a favorire l'apprendimento degli alunni in una dimensione educativa e istruttiva, individuando le competenze minime o essenziali di ogni profilo (correlate ai traguardi) e intervenendo in un'ottica di recupero, consolidamento e potenziamento in base ai concreti bisogni formativi dei singoli alunni e dei singoli gruppi classe.

Si configura come un work in progress la stesura/aggiornamento di un Curricolo progettato fin dall'inizio in un'ottica verticale (scuola primaria e secondaria di I grado) e seguendo le otto competenze chiave europee.

Metodologie didattiche

La cornice e i principi di riferimento metodologici a cui fanno riferimento i docenti per orientare la propria pratica didattica sono delineati all'interno delle "Linee guida regionali per la valutazione dell'apprendimento nel primo ciclo di istruzione", 2010 e seguenti.

Tenuto conto dell'età degli allievi e dell'importanza della motivazione nel processo di apprendimento, il

lavoro didattico di ogni docente darà spazio ad attività che sollecitino l'iniziativa dell'alunno e ne favoriscano il rafforzarsi delle capacità mentali e lo sviluppo delle capacità di analisi delle esperienze vissute.

A partire dalle Indicazioni nazionali, rilette alla luce delle raccomandazioni del documento ministeriale "Indicazioni nazionali e Nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, in merito a traguardi formativi, obiettivi di apprendimento, profili dello studente in uscita e competenze da acquisire/potenziare, i docenti selezioneranno gli argomenti più adatti alle effettive capacità degli allievi, argomenti tali che, per la loro aderenza alla realtà degli alunni, ne promuovano l'interesse, la curiosità e la motivazione a migliorare le proprie competenze e ad ampliarle, parallelamente ad un ampliamento del proprio personale bagaglio culturale.

Le metodologie utilizzate dai docenti consentiranno un apprendimento sia induttivo sia deduttivo dei contenuti disciplinari. In particolare verranno adottate le seguenti strategie:

- lezioni frontali;
- lavori di gruppo;
- discussioni guidate;
- attività laboratoriali;
- guida alla verifica della validità dei ragionamenti che supportano le opinioni individuali;
- *cooperative learning*: lavoro in due - lavoro in piccolo gruppo - lavoro in grande gruppo;
- guida all'apprendimento consapevole;
- tutoring entro il gruppo dei pari;
- dimensione ludico-operativa dell'apprendimento;
- coinvolgimento degli alunni e dei genitori per condividere e realizzare gli obiettivi prefissati;
- attività diversificate per fasce di livello per il recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità e delle conoscenze;
- attività di collaborazione con psicologi esperti dell'apprendimento e dell'orientamento.

Strategie per il successo formativo e per la prevenzione della dispersione scolastica

Le attività di integrazione, consolidamento e recupero sono svolte nell'ambito dell'orario curricolare dai singoli insegnanti o, se sono previste, nelle ore di compresenza.

Gli allievi sono progressivamente guidati a correggere o superare le proprie lacune e sollecitati ad utilizzare le loro capacità di produzione e di deduzione delle informazioni, in un percorso formativo sempre più attivo e consapevole. Alla luce della normativa in vigore sulla personalizzazione del percorso formativo, i docenti faranno utilizzare gli strumenti didattici più adeguati alla situazione riscontrata.

Verifica e valutazione

Le verifiche scritte e orali sono periodiche e sistematiche al fine di misurare l'acquisizione dei contenuti e lo sviluppo delle capacità individuali; le relative valutazioni vengono comunicate tempestivamente agli allievi e ai genitori tramite il registro elettronico. Ciascun docente fa in modo che la propria verifica sia il momento conclusivo di una unità o un modulo di lavoro e che non si discosti dalla tipologia di esercizi cui ha abituato gli allievi.

Le verifiche formative servono anche a valutare l'intervento metodologico e didattico dell'insegnante: dopo ogni verifica vengono attivate le opportune iniziative di recupero, consolidamento e potenziamento delle conoscenze (*flessibilità* della programmazione dei lavori).

Tutte le prove saranno valutate sulla base di una soglia di accettabilità (o livello di sufficienza), calcolata in termini di contenuti, abilità e competenze, e stabilita dall'insegnante visto anche il livello della classe e della situazione di ogni alunno. Esse riguarderanno l'apprendimento individuale, la sistemazione del materiale, la capacità di rielaborazione. La valutazione terrà conto dello sviluppo delle capacità di analisi, sintesi ed esposizione rispetto alla situazione di partenza.

Ai fini della validità dell'anno è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale deliberato dal Collegio Docenti.

La valutazione del rendimento nel corso dell'anno viene espressa in decimi e tramite un giudizio sintetico del livello globale dei traguardi didattici e dei processi formativi, il giudizio finale dell'Esame di Stato viene espresso in decimi; ai fini del passaggio alla classe successiva si terrà conto dell'impegno, dell'applicazione e delle reali possibilità dell'alunno, avendo cura di accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi.

LA VALUTAZIONE

Secondo le recenti modifiche introdotte dal Decreto Legislativo. n. 62 del 2017, che hanno aggiornato le modalità di valutazione, essa ha per oggetto:

- a. ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (Decreto Ministeriale n. 254 del 2012), compresa la Religione cattolica o le attività alternative per coloro che se ne avvalgono, e le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione»;
- b. il processo formativo e il livello globale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni formulati tramite un giudizio sintetico;
- c. il comportamento delle alunne e degli alunni espresso mediante un giudizio sintetico;

Quindi ogni voto in decimi trova corrispondenza con un livello di apprendimento, declinato con descrittori, ed è completato dalla descrizione dei progressi di sviluppo culturale, sociale e personale.

a.1. Valutazione delle discipline espressa in decimi.

In termini generali, la valutazione in decimi relativa ai percorsi formativi collegati alle singole DISCIPLINE corrisponde ai seguenti profili:

10: Pieno e completo raggiungimento dei traguardi. L'alunno è interessato e interviene con pertinenza. Comprensione e applicazione di concetti e procedimenti in qualsiasi situazione di apprendimento. Conoscenze assimilate e rielaborate in modo personale. Metodo di lavoro autonomo (organizza il materiale di lavoro; distribuisce i propri impegni nel tempo; svolge da solo i compiti; cerca approfondimenti e sviluppi anche se non richiesto). Si dimostra competente in diversi ambiti/situazioni.

9: Complessivo raggiungimento dei traguardi. L'alunno è interessato e interviene con pertinenza. Comprensione e applicazione di concetti e procedimenti in qualsiasi situazione di apprendimento. Conoscenze assimilate e rielaborate in modo personale. Metodo di lavoro autonomo (organizza il materiale di lavoro; distribuisce i propri impegni nel tempo; svolge da solo i compiti). Si dimostra generalmente competente.

8: Complessivo raggiungimento dei traguardi. L'alunno è spesso interessato e generalmente interviene con pertinenza. Comprensione e applicazione di concetti e procedimenti in situazioni di apprendimento già sperimentate. Conoscenze assimilate. Metodo di lavoro autonomo (organizza il materiale di lavoro; distribuisce i propri impegni nel tempo; svolge da solo i compiti).

7: Raggiungimento dei traguardi basilari. L'alunno manifesta un interesse diversificato per le varie proposte. Abilità acquisita, ma non stabile, di comprendere, applicare e spiegare concetti e procedimenti in situazioni di apprendimento già sperimentate. A volte necessita di controllo da parte del docente. Dimostra un certo impegno e una certa costanza nello svolgere i compiti e le attività assegnate, anche se settorialmente.

6: Raggiungimento solo parziale dei traguardi. L'alunno partecipa saltuariamente; collabora solo quando gli è richiesto. Abilità parzialmente acquisita di comprendere concetti e procedimenti, necessità ancora della guida dell'insegnante operando in situazioni di apprendimento già sperimentate. Necessita di stimoli anche per le attività più semplici e di routine.

5: Mancato raggiungimento di molti traguardi relativi a conoscenze, abilità e competenze di base. L'alunno manifesta scarso interesse, è disattento, non interviene, segue passivamente le attività proposte. Ha conoscenze lacunose, di livello superficiale, recepite in modo dispersivo e disorganico. Esprime un pensiero in forme disorganizzate. Non riesce a portare a termine un lavoro, tende a sottrarsi alle sue responsabilità.

4/3: Profili personalizzati. Significative carenze rispetto a conoscenze, competenze e abilità.

Chiaramente si possono verificare situazioni intermedie, il docente attua le tre fasi essenziali del processo ("misurazione", valutazione vera e propria, comunicazione del risultato) per arrivare ad una comunicazione con studenti e famiglie espressa in decimi che corrisponda al profilo personale del singolo alunno.

a.2 Valutazione delle attività alternative alla Religione cattolica

Per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono è resa distintamente con un giudizio, come illustrato nella tabella:

Giudizi su Attività alternative alla Religione cattolica	
OTTIMO	Impegno proficuo e costante. Partecipazione Attiva. Ottima capacità di rielaborazione critica degli argomenti proposti.
DISTINTO	Impegno e partecipazione costanti. Apprezzabile capacità di rielaborazione degli argomenti proposti.
BUONO	Impegno e partecipazione soddisfacenti. Discreta capacità di rielaborazione degli argomenti proposti.
SUFFICIENTE	Impegno e partecipazione accettabili. Interesse verso gli argomenti proposti sostanzialmente positivo.
INSUFFICIENTE	Impegno e partecipazione discontinui. Attenzione superficiale. Interesse verso gli argomenti proposti occasionale.

b. Valutazione degli apprendimenti e dei processi formativi

La suddetta valutazione in decimi viene integrata con quella dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, secondo gli indicatori qui di seguito esposti, definiti e approvati dal Collegio dei Docenti.

Descrittori per il giudizio sintetico conclusivo

	Livello Globale dei traguardi didattici
10	Completo e approfondito
9	Sostanzialmente completo
8	Buono
7	Abbastanza buono / Più che sufficiente (ma settoriale)
6	Sufficiente (ma settoriale)
5	Non sufficiente in alcune discipline
4	Non sufficiente in quasi tutte le discipline / nella maggior parte delle discipline

Descrizione dei processi formativi		
Metodo di Lavoro	Interesse, impegno, adesione all'offerta formativa	Progressi nell'apprendimento
Autonomo ed efficace	Costanti e lodevoli	Notevoli
Autonomo e sostanzialmente efficace	Costanti	Significativi
Nel complesso autonomo ed efficace	Adeguati	Nel complesso positivi
Non ancora autonomo e poco efficace	Settoriali	Accettabili
Non acquisito	Non adeguati	Modesti

c. Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è trasversale alle discipline e risulta espressa con un GIUDIZIO sintetico, che fa riferimento alle competenze collegate ai percorsi formativi di “Cittadinanza e Costituzione”, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall’istituzione scolastica. La valutazione, i cui criteri e modalità di espressione sono approvati dal Collegio dei docenti, è curata dall’intero Consiglio di classe.

Essa corrisponde ai seguenti descrittori:

Esemplare

L'allievo manifesta un atteggiamento responsabile e collaborativo nei confronti della comunità scolastica. Partecipa in maniera attiva, dando il proprio personale e costruttivo contributo al dialogo educativo e didattico. È sempre fornito del materiale necessario. Ha rispetto degli ambienti e del materiale proprio e altrui.

Distinto

L'allievo manifesta un comportamento serio e responsabile. Partecipa al dialogo educativo e didattico, mostrando atteggiamenti collaborativi. È sempre fornito del materiale necessario. Ha rispetto degli ambienti e del materiale proprio e altrui.

Buono

L'allievo manifesta un comportamento generalmente corretto e disciplinato, partecipa al percorso educativo e didattico, se sollecitato. Fa registrare talvolta episodi di inadempienza alle norme e ai doveri della vita scolastica. Ha comunque mostrato una disponibilità al dialogo educativo.

Parzialmente Adeguato

L'allievo in diverse occasioni manifesta un atteggiamento non corretto nei confronti della comunità scolastica, partecipando in modo poco pertinente al dialogo educativo e didattico e dimostrando talvolta scarso autocontrollo e impulsività, come attestato da note sul registro di classe. Non sempre è fornito del materiale necessario. Utilizza il materiale proprio e altrui in modo non sempre funzionale.

Non Adeguato

L'allievo manifesta atteggiamenti ed azioni gravi o con totale mancanza di rispetto verso compagni, insegnanti, altre figure della scuola e/o ambienti/attrezzature scolastiche. Ha reiteratamente mostrato comportamenti inadeguati, attestati da note sul registro e sanzionati con provvedimenti disciplinari e/o educativi. Ha inoltre evidenziato un ruolo negativo nella classe.

Il documento di valutazione periodica e finale, elaborato in formato digitale e trasmesso alle famiglie tramite il registro elettronico, quindi contiene tutti gli elementi sopra descritti.



Ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato Conclusivo del primo ciclo.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni della Scuola Secondaria di I grado, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame Conclusivo del Primo ciclo d'Istruzione (Decreto Legislativo n. 62 del 2017).

La non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato Conclusivo del Primo ciclo di Istruzione può essere deliberata in presenza di almeno tre valutazioni inferiori a 6/10, perduranti anche a fronte di attività individualizzate di recupero.

Per l'eventuale delibera di non ammissione, il Consiglio di Classe terrà comunque prioritariamente in considerazione il percorso scolastico svolto dallo studente, anche in termini di interesse, motivazione, impegno, autonomia, partecipazione, collaborazione, oltre al livello generale di abilità e conoscenze raggiunte rispetto alla situazione di partenza.

Pertanto, per deliberare la non ammissione, è necessario che il Consiglio di Classe ritenga che frequentare ancora la medesima classe possa rappresentare un'occasione per completare il processo di formazione e di crescita dell'alunno.

La valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione alla classe successiva o la partecipazione all'Esame di Stato Conclusivo del Primo ciclo di Istruzione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, sono coerenti con quanto stabilito nel PEI o nel PDP predisposto dal Consiglio di Classe.

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato (come da DPR n. 249/98, art. 4, commi 6 e 9 bis);
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Il voto di ammissione all'Esame di Stato Conclusivo del Primo ciclo di Istruzione è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno nel corso del triennio. In particolare, il consiglio di classe procederà con l'attribuzione del voto, a partire dalle valutazioni relative al secondo periodo dell'ultimo anno per individuare un livello complessivo che rispecchi i traguardi formativi e la maturità raggiunti. Per definire la valutazione conclusiva si valorizzerà, quindi, il percorso formativo nei termini della sua evoluzione (costanza, miglioramento/peggioramento, acquisizione e non di competenze trasversali). In termini generali, in caso di voto globale intermedio, le frazioni pari o superiori a 0,5 porteranno ad un arrotondamento del voto per eccesso – in linea con le indicazioni ministeriali utilizzate per la valutazione conclusiva all'Esame di Stato Conclusivo del Primo ciclo di Istruzione. Si prevede la possibilità di attribuire un voto aggiuntivo ad alunni che si siano distinti, nel triennio, per la partecipazione ad attività progettuali della scuola, per la collaborazione e solidarietà con i compagni, per aver affrontato con determinazione, autonomia e responsabilità il proprio percorso di crescita.

I giudizi di IRC o di Attività alternativa alla RC e quello di comportamento non vengono espressi in decimi, in conformità con il Decreto legislativo n. 62 del 2017.

Ciascun docente terrà conto, nella valutazione della propria disciplina, oltre che della media dei voti delle singole prove, anche dei progressi rispetto alla situazione di partenza, della continuità dell'impegno nello studio individuale e nell'approfondimento di particolari tematiche, della motivazione, dell'interesse, della partecipazione attiva alle attività didattiche, del grado di autonomia acquisito dagli allievi.

Quadro orario e personale docente assegnato alle classi

L'anno scolastico, per delibera del Collegio Docenti, è suddiviso in un trimestre con termine il 31 dicembre e in un pentamestre con termine alla fine dell'anno scolastico.

MATERIE	Tutte le classi
Italiano (con 1 ore di Approfondimento di materie letterarie assegnate allo stesso docente di Italiano o al docente di Storia e Geografia)	6+1
Storia*	3
Geografia	2
Subtotale ore Area letteraria-umanistica	12
Matematica e Scienze	5+3
Informatica **	
Subtotale ore Area scientifica-matematica	8
Inglese	3
Tedesco (2 ^a Lingua Comunitaria)	2
Conversatore di Inglese***	
Letto di Tedesco****	
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
2 ore di pausa pranzo (utilizzate per progetti di compresenza in quanto coperte da servizio di semiconvitto)	2
Totale ore	36

* Comprensivo dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

** Compresenza nelle ore di Matematica per le classi prime e seconde; opzionale e in compresenza con il personale educativo nelle classi terze.

***Compresenza nelle ore di insegnamento curricolare, su lezioni di Inglese.

****Compresenza nelle ore di insegnamento curricolare, su lezioni di Tedesco.

***Conversatore di INGLESE:

Per tutte le classi, 1h alla settimana.

La compresenza è prevista con l'insegnante di Inglese in un'ora di insegnamento curricolare.

****Letto di TEDESCO:

Per tutte le classi, 1h alla settimana.

La compresenza è prevista con l'insegnante di Tedesco in un'ora di insegnamento curricolare.

L'attività didattica curricolare (con i docenti disciplinari) è articolata come indicato in tabella dagli intervalli orari; per le attività educative e di mensa, in cui la classe è assegnata all'educatore, non è stata inserita la scansione oraria, ma è stato indicato "semiconvitto":

per tutte le classi

	mattina lezioni	mensa	pomeriggio lezioni	pomeriggio semiconvitto
LUN	7:55 – 12:55	semiconvitto	14:20-15:10	semiconvitto fino alle 17:00
MAR	7:55 – 12:55	semiconvitto	14:20-15:10	semiconvitto fino alle 17:00
MER	7:55 – 12:55	semiconvitto	/	semiconvitto fino alle 17:00
GIO	7:55 – 12:55	semiconvitto	14:20 – 17:00	/
VEN	7:55 – 12:55	semiconvitto	/	semiconvitto fino alle 17:00
SAB	7:55 – 12:00	uscita	/	/

Monte settimanale di 36 ore

Cattedre Sec I grado.

La scuola ha più del 90% dei docenti di ruolo con sede di servizio presso l'Istituto.

Ciò garantisce un avvio dell'anno scolastico senza grandi disagi per l'attesa di eventuali supplenti e per l'assegnazione delle ore scoperte, oltre che un buon tasso di continuità.

Si rinvia al decreto di assegnazione delle cattedre come allegato.

Laboratori e progetti didattici

La scuola organizza progetti ed attività laboratoriali che rispondono agli interessi e alle esigenze degli alunni nell'intento di migliorare il percorso formativo e garantire il *successo scolastico*.

La realizzazione delle attività è curata da Insegnanti interni con conoscenze e competenze in settori specifici e/o professionisti esterni alla Scuola con il coinvolgimento di discipline ed aree tematiche diverse.

Si prevede la possibilità di organizzare gruppi eterogenei di alunni individuati a seconda delle competenze acquisite o delle lacune riscontrate.

PROGETTI PLURIENNALI

City Camp (attivabile sulla base delle adesioni)

Attività di apprendimento della Lingua Inglese in situazioni didattiche e ludico-ricreative condotte da un'équipe di Insegnanti madrelingua presso gli spazi dell'Istituto nella seconda metà del mese di giugno.

KET/PET exams

È prevista l'istituzione di un corso di potenziamento della Lingua Inglese riservato agli alunni delle classi terze al fine di conseguire, in seguito a regolare esame, il diploma KET, primo livello europeo di certificazione per le lingue straniere (livello A2). Le tasse di iscrizione saranno a carico delle famiglie.

CLIL: Let's do Maths and Science in English

In alcune classi verranno svolte delle attività, veicolate in lingua inglese, relative al programma curricolare di matematica e di scienze.

Laboratorio di Lingua Inglese – conversazione

A partire dall'anno scolastico 2002-03, in linea con uno dei principi-guida dell'Istituto è previsto per tutte le classi il potenziamento della Lingua Inglese mediante l'inserimento, in compresenza in un'ora curricolare di Inglese, di un'ora di conversazione settimanale con un Insegnante madrelingua. Per quest'anno scolastico il progetto riguarda tutte le classi.

Laboratorio di Lingua Tedesca - lettore

Per le classi prime, seconde e terze, in linea con uno dei principi-guida dell'Istituto, è previsto il potenziamento della Lingua Tedesca mediante l'inserimento nell'orario curricolare di un'ora di conversazione settimanale con un Insegnante madrelingua (compresenza nelle ore di Tedesco).

Concorsi e visite a luoghi di interesse (arte e immagine)

Partecipazione a diversi concorsi interni ed esterni ("Lions") organizzati sul territorio cittadino, riguardanti le espressioni pittoriche e/o plastiche.

Uscite sul territorio per visitare il Museo di Arte Contemporanea "Casa Cavazzini" e le architetture del Novecento in città con le classi terze; visite a Duomo, chiese di Udine, Pinacoteca del Castello e Museo dell'Arcivescovado (Gallerie del Tiepolo) con le classi

seconde. Eventuali uscite alle “Giornate Fai di Primavera” e a musei e città d’Arte del Triveneto in occasione di mostre ed eventi, per motivare gli alunni e le alunne e avvicinarli ai beni culturali e ai manufatti artistici presenti sul territorio in modo diretto, senza la mediazione di internet o dei libri e per promuovere la conoscenza storica, artistica, antropologica e ambientale di Udine, del Friuli Venezia Giulia e del Triveneto.

Progetto “Microrobotica a scuola”

Sviluppare concetti, metodologie e strumenti tecnologici per indagare i processi di apprendimento attraverso la realizzazione di creature artificiali che interagiscono in maniera autonoma con l’ambiente.

Possibilità di recuperare la manualità come strumento di apprendimento superando la consuetudine a separare teoria e pratica, regole ed esercizio.

Eventi musicali e coreutici a scadenza annuale

Le attività coinvolgeranno tutte le classi. Gli alunni parteciperanno ai saggi musicali di Natale (*Cantauguri*) e di fine anno scolastico (*FestUccellis*), oltre che all’iniziativa *Uccellis for Charity*. Preparazione in orario curricolare.

Coro della Scuola – Laboratorio di musica

Gli alunni parteciperanno poi a prove e ad esibizioni pubbliche, tra cui i saggi musicali di Natale (*Cantauguri*) e di fine anno scolastico (*FestUccellis*). Attività in orario extracurricolare.

Giochi matematici

Partecipazione a gare locali, nazionali e internazionali di matematica sotto forma ludico-laboratoriale. Cura del percorso propedeutico e accompagnamento alle manifestazioni. Il progetto prevede la possibilità di fare incontrare un gruppo di allievi, di classi diversi, per cimentarsi nella risoluzione di vari giochi matematici lavorando in piccoli gruppi, ciò al fine di poter partecipare durante l’anno scolastico a “Giochi Matematici” a squadre e/o individuali, come per esempio a: *Giochi d’autunno*: gara individuale d’istituto e gara provinciale organizzati dal centro “Pristen” dell’Università Bocconi; *Stage di matematica* organizzato dal gruppo “Mathesis” di Udine; *Gara a squadre Kangarou*.

Progetti Sportivi

Il progetto di promozione e potenziamento dell’attività sportiva “Sportinsieme – crescere con lo sport” coinvolge l’intero Istituto, dalla scuola primaria, alla secondaria di 1° grado, ai Licei. Intende valorizzare l’attività motoria e sportiva come momento di confronto e condivisione di un’esperienza comune, motivando gli alunni alla competizione sportiva nel rispetto delle regole e fair-play, e come strumento per migliorare lo stile di vita. Nell’ambito del progetto, per gli alunni della secondaria di 1° grado è prevista l’organizzazione delle seguenti attività:

- a) Centro Sportivo scolastico: è istituito seguendo le indicazioni del MIUR per consentire la preparazione e la partecipazione degli studenti ai Campionati Studenteschi a partire dalla fase di Istituto a quella provinciale e regionale. I docenti di Scienze motorie e Sportive preparano e seguono in orario extracurricolare vari gruppi sportivi nelle specialità che, di anno in anno, vengono individuate dal Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive d’Istituto tra cui l’atletica leggera e corsa campestre, la pallavolo, il basket, il nuoto, il calcio a 5, l’orienteeing, la palla tamburello.
- b) Partecipazione ai Campionati Studenteschi: è aperta a tutti gli studenti nelle classi prime, seconde e terze nella fase di Istituto e ad alcuni per la fase provinciale e regionale. Riguarda le discipline selezionate dalla docenti di Scienze motorie e Sportive.
- c) Attività sportiva pomeridiana svolta dagli educatori in possesso di specifiche competenze, con carattere ricreativo e/o di potenziamento, organizzazione di tornei interni, anche in preparazione alla competizioni sportive a cui partecipa l’Istituto.
- d) Convittiad: è prevista la partecipazione di alcuni alunni della classi prime e seconde alle Convittiad, torneo multisportivo organizzato dall’ANIES che si svolge in varie località italiane.
- e) Eventuale intervento di esperti esterni con la collaborazione delle Federazioni sportive
- f) Attività in continuità tra i vari ordini di scuole dell’Istituto.
- g) Partecipazione a eventi sportivi organizzati sul territorio (Maratonina Udinese, Corsa Telethon, gare di orienteeing...) e a conferenze su tematiche relative a sport e salute.
- h) “Sport e Solidarietà”: è prevista la partecipazione degli studenti ad una giornata di atletica leggera e ad un concorso per elaborati scritti riguardanti tematiche inerenti a sport, disabilità, inclusione, solidarietà.

Attività integrative dell’ambito storico-geografico e letterario

Il Dipartimento di Lettere organizza delle attività integrative che valorizzano e approfondiscono le tematiche affrontate nelle discipline curricolari di competenza per permettere agli alunni un arricchimento esperienziale e formativo. Le iniziative che annualmente trovano attuazione riguardano:

- a) la partecipazione a spettacoli teatrali in collaborazione con il “Teatro Contatto TIG” di Udine e la compagnia Ana'-Thema di Osoppo;
- b) la visione di film in collaborazione con il CEC di Udine;
- c) la promozione della lettura attraverso i laboratori didattici e il servizio di prestito offerti dalla Biblioteca V. Joppi di Udine - Sezione Ragazzi;
- d) l’organizzazione di incontri con autori o esperti di settori specifici;
- e) la redazione periodica del giornalino scolastico “L’urlo del grifone”;
- f) l’organizzazione della *Giornata della Memoria* (27 gennaio);
- g) l’organizzazione della giornata di promozione della lettura “Un libro lungo un giorno” in collaborazione con la cooperativa Damatrà;
- h) la partecipazione a concorsi (elaborazione testi, materiali multimediali);
- i) le uscite sul territorio a tema storico/geografico.

Progetto Orientamento - Continuità

Fin dalla classe prima i Coordinatori, in collaborazione con i Docenti della Scuola Primaria e i Docenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado, coadiuvati dagli interventi del personale dell'Ufficio Regionale competente, svolgono attività di orientamento volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi: conoscenza di sé, conoscenza dell'altro, scelta consapevole dell'indirizzo scolastico successivo.

Certificazione ECDL (attivato dal 2015/2016)

Iniziativa che prevede la possibilità di iniziare i percorsi di certificazione europea per la conoscenza delle TIC, primi moduli. La scuola Sec. di I grado offre l'opportunità della preparazione per gli esami entro le ore curricolari di informatica per le classi prime e seconde, con un'ora di lezione aggiuntiva per le classi terze. Rimangono a carico delle famiglie i costi per la tessera skillcard e l'iscrizione ai singoli esami. Gli alunni che non aderiscono ai percorsi di certificazione seguono egualmente il programma di informatica finalizzato alla preparazione per la certificazione.

Consiglio Comunale Ragazzi – Comune di Udine

La nostra scuola partecipa all'iniziativa promossa dal Comune di Udine con la possibilità da parte degli alunni del I Ciclo (quarta e quinta primaria e triennio della secondaria di I grado) di eleggere i consiglieri e farsi eleggere (elettorato attivo e passivo). I seggi assegnati alla scuola sono due.

Progetto Lingua e cultura friulane.

Attività laboratoriali di avvicinamento alla lingua e alla cultura friulane con modalità didattiche ludico-pratiche, uscite sul territorio e interventi di esperti.

Educazione alla solidarietà.

Vengono organizzate attività che richiamino e stimolino nei giovani alunni l'interesse verso problematiche sociali ed etiche, collaborando con associazioni ed enti impegnati negli ambiti della diversità e delle migrazioni moderne.

Star bene a scuola

Vengono proposte iniziative di approfondimento dei temi delle emozioni, della prevenzione/educazione alla salute e alla legalità (su dipendenze, disagio, comportamenti devianti), delle relazioni con gli altri, del bullismo e del cyberbullismo, in collaborazione con enti ed associazioni del territorio, Gruppi di Lavoro e figure a ciò dedicati e personale qualificato.

Sono inoltre previsti interventi di relatori esterni, uscite didattiche, visite d'istruzione, escursioni, partecipazioni a concorsi e a spettacoli teatrali, scambi epistolari anche attraverso la posta elettronica destinati all'approfondimento di tematiche e contenuti interdisciplinari.

Certificato delle competenze

Come stabilito in particolare dai criteri indicati nell'articolo 9 del Decreto legislativo n.62 del 2017, il modello nazionale per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione è emanato con il Decreto ministeriale n. 742 del 3 ottobre del 2017 (allegato B).

Esso è strutturato sulle otto competenze chiave europee ed è integrato da sezioni, distinte per ciascuna disciplina oggetto di rilevazione, predisposte e redatte a cura di INVALSI, in cui sono indicati, in forma descrittiva, i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale di Italiano, Matematica e Inglese, e certificate le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.